

C.C. 33 Oggetto: Eventuali emendamenti al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011.

Il Sindaco dà lettura del punto 6) all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Eventuali emendamenti al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011". Indi, invita uno dei due firmatari dell'emendamento n.1 a dare lettura dello stesso.

Il Consigliere De Giovanni dà lettura dell'emendamento n. 1 qui allegato. Evidenzia che la scuola materna ente morale da tempo eroga un servizio alla cittadinanza e dopo l'apertura della nuova materna statale con tre sezioni, la minoranza ha ritenuto di chiedere un contributo economico per la realizzazione dell'offerta formativa indicata nel succitato emendamento in modo che i genitori dei bambini frequentanti la scuola paritaria non debbano sostenere un aumento dei costi.

Il Sindaco precisa che in ordine al predetto emendamento il Revisore dei conti ha espresso parere favorevole, mentre la Giunta Comunale con deliberazione n. 42 del 26/3/2009 ha deciso di respingerlo per le motivazioni addotte nella succitata delibera, motivazioni delle quali dà lettura. Aggiunge che, come già spiegato ai genitori, la scuola materna paritaria riceve già i contributi economici previsti nella convenzione in essere; inoltre riceve il contributo per il diritto allo studio. Pertanto l'A.C. ritiene che non sussistano le motivazioni per dare dei finanziamenti una tantum a questa struttura che impegna in modo già importante le finanze dell'ente. Ricorda che per quest'anno per il Comune l'impegno finanziario delle rette ammonta a circa 70.000/80.000 euro. Aggiunge che purtroppo l'A.C. è stata costretta a diminuire il finanziamento dei progetti per le scuole primaria e secondaria per far quadrare il bilancio. Pertanto un ulteriore impegno di 15.000 euro a favore della scuola paritaria non è giustificabile.

Il Consigliere Bertolazzi dice che questo emendamento ha l'obiettivo di rendere più effettivo il discorso di parità e di scelta tanto conclamato dal Sindaco.

Alle ore 15,30 esce il Consigliere Citro : n. 15 presenti.

Il Consigliere Bertolazzi prosegue dicendo che oggi in paese ci sono due scuole materne, quella paritaria e quella statale/comunale. Però di fatto la parità di scelta non esiste. E' logico che l'A.C. non può equilibrare totalmente le due scuole, però crede che, al di là delle convenzioni, sia opportuno erogare un contributo (magari non nell'importo previsto dall'emendamento) per la realizzazione di diversi progetti didattici. Ritiene che il contributo erogato alla scuola materna paritaria avrà una ricaduta positiva sui bambini. Crede che la cifra di 15.000 euro non sia esorbitante rispetto ai 60.000 stanziati lo scorso anno per l'istituzione di una sezione in più presso la scuola materna statale. Si tratta di riconoscere un'opportunità per i bambini che frequentano la scuola materna paritaria. La minoranza prende atto della valutazione fatta dalla Giunta e, a Suo parere, sarebbe opportuno che anche gli altri Consiglieri esprimessero le loro valutazioni al riguardo in modo da pubblicare sui giornali gli intendimenti dell'A.C..

Alle ore 15,35 entra il Consigliere Citro : n. 16 presenti.

Il Sindaco precisa che il progetto cui l'emendamento si riferisce è stato presentato l'anno scorso ed è in attuazione quest'anno; pertanto il contributo richiesto non andrebbe a favore dei genitori dei bambini frequentanti la scuola paritaria, bensì nel salvadanaio della scuola stessa. Prosegue dicendo che l'unico intervento che avrebbe potuto cambiare la situazione (e che l'A.C. nei vari incontri coi genitori ha già spiegato non essere possibile per quest'anno) riguardava le fasce Isee. Precisa che non sono stati toccati i contributi economici dati ai genitori dei bambini che frequentano l'ente morale. A Suo parere, un eventuale progetto formativo potrebbe essere ricatalogato sotto la voce del

diritto allo studio. Ribadisce che un concetto di paritarietà stabilito dallo Stato (ma che purtroppo non corrisponde ad una paritarietà effettiva) non può essere buttato sulle spalle del Comune. Ricorda che in questi anni il Comune ha erogato oltre 480.000 euro alle famiglie che usufruiscono della scuola materna privata, oltre ai finanziamenti che la scuola riceve dallo Stato. Ribadisce che l'A.C. non è in grado di dare ulteriori contributi economici.

Il Consigliere Bianchi riferendosi alle iniziative avviate in paese per la raccolta di firme riguardanti la scuola materna statale e privata, osserva che se la scelta dei genitori di iscrivere i propri bambini ad una scuola privata fosse motivata dalla religione cattolica gli starebbe anche bene, ma siccome la motivazione punta anche sulla validità della scuola ..... In un paese che ambirebbe potesse diventare normale si sarebbe aspettato che i genitori (anziché raccogliere polemicamente firme nei confronti dell'A.C.) , avessero invece raccolto delle firme da sottoporre al Provveditore degli studi. Ricorda che anni fa un Sindaco disse che fin che avrebbe governato Lui a Motta non si doveva parlare di scuola materna statale e perciò non è sorpreso della raccolta delle firme dei genitori contro l'A.C.. Lui si sarebbe aspettato una presa di posizione seria da parte dei genitori mossesi nei confronti del Provveditorato affinché consentisse l'apertura di tutte le sezioni previste nella locale scuola materna statale.

Il Consigliere Bertolazzi dice di avere dato per scontato che il divario tra la spesa di una famiglia per la frequenza dei figli presso una scuola privata piuttosto che una scuola statale nessuno lo può colmare. A suo parere, sarebbe interessante che l'A.C., pur nelle attuali ristrettezze di bilancio, investisse una quota di avanzo di amministrazione sui bambini. Ribadisce che almeno una parte dell'avanzo potrebbe essere destinata per quel progetto specifico e ciò indipendentemente dalla retta di frequenza che è disciplinata da una convenzione. Potrebbe essere interessante la proposta del Consigliere Bianchi di coinvolgere i genitori in quel tipo di iniziativa, magari nel prossimo futuro. Non crede che le firme apposte dai genitori siano contro l'A.C.; non bisogna vedere complotti dappertutto..... vede invece una richiesta ( ndr : cambio nastro ) a fronte di un problema sentito da tutti.

Il Consigliere De Giovanni riferendosi a quanto detto dal Consigliere Bertolazzi dice che in questo caso la problematica va vista sotto un'ottica diversa..... Non si veda sempre il nero contro il rosso ..... A Suo parere, bisogna capire le motivazioni che hanno indotto i genitori dei bambini frequentanti la scuola paritaria a protestare, escludendo ogni implicazione politica.

Il Consigliere Bianchi replica dicendo che non ha l'abitudine di inventarsi le cose; Lui ha registrato un fatto. La raccolta delle firme è partita dopo l'assemblea dei genitori presso l'assemblea della scuola materna paritaria dalla quale è uscita una richiesta indirizzata all'A.C. con frasi e valutazioni irripetibili e sulle quali è critico. Si è trattato di una protesta vibrata e accusatoria e ritiene sia stato inopportuno che alla predetta assemblea abbiano presenziato anche dei Consiglieri Comunali. Dopo di chè, è partita questa iniziativa sulla quale non ha nulla da dire, poichè le motivazioni che hanno indotto i genitori alla raccolta delle firme possono essere non condivisibili ma sono state poste in maniera serena. A Suo parere, però il clima intorno a questa problematica non è stato poi così sereno come qualcuno lo vorrebbe far apparire.

Alle ore 15,55 esce il Consigliere Doveri : n. 15 presenti.

Il Consigliere Bianchi, avendo il Consigliere Bertolazzi sposato le sue tesi, si aspetta di poter fare un'iniziativa comune. Si dice convinto che se a Motta le sei sezioni previste alla scuola materna statale fossero tutte funzionanti i genitori di Motta sarebbero contenti. Ribadisce che a seguito di quell'assemblea dove sono state lanciate accuse pesanti nei confronti dell'A.C. sono arrivate delle lettere a mezzo fax al Comune tra le quali anche quella del Consigliere De Giuli ....

Alle ore 15,58 entra il Consigliere Doveri ed escono l'Assessore Gilardi e i Consiglieri De Giovanni e Schiavon : n. 13 presenti.

Il Consigliere Bianchi prosegue rivolgendosi al Consigliere De Giuli e dicendo che lui come socio una lettera di quel tipo non l'avrebbe mandata.

Il Consigliere De Giuli dice di far parte della commissione che si è riunita con i genitori; precisa che in assemblea è stato zitto e smentisce di aver applaudito. Conferma invece di aver firmato la lettera ma come socio. Ricorda che in assemblea i genitori hanno avanzato le loro richieste e l'A.C. ha dato le dovute risposte. Ribadisce che lui non è intervenuto nel corso del dibattito.

Alle ore 16,00 entra l'Assessore Gilardi : n. 14 presenti.

Il Consigliere De Giuli prosegue dicendo che da tempo è socio della scuola materna paritaria non ricoprendo però alcun incarico. Ribadisce che ha solo assistito al dibattito svoltosi durante l'assemblea dove ognuno ha espresso la propria opinione. La lettera era già stata predisposta e, come socio della scuola, l'ha condivisa. Ritene che il progetto sia valido e per questo motivo lo sostiene. Ribadisce ancora che nel corso della predetta assemblea lui non ha applaudito nessuno.

Alle ore 16,02 entra il Consigliere De Giovanni : n. 15 presenti.

Il Consigliere De Giuli conclude dicendo che non è stato manovrato nessuno e la dimostrazione di ciò è rappresentata dal fatto che presso il Comune si è svolto un incontro in modo democratico e poi è stata convocata l'assemblea libera dei genitori. Da ultimo, preannuncia che riguardo all'emendamento in questione il Suo voto sarà favorevole.

Il Sindaco puntualizza che nel corso dell'assemblea sono stati usati toni inadeguati. Inoltre negli incontri privati e pubblici qualche genitore si è schierato con violenza e quando si dice che quei genitori rappresentano 300 elettori allora si è in campagna elettorale .... Quel ricordare il numero di voti equivalenti è un tentativo di condizionamento .....

Alle ore 16,05 esce il Consigliere Citro ed entra il Consigliere Schiavon : n. 15 presenti.

Il Sindaco prosegue dicendo che magari la maggioranza perderà le elezioni perché non sono stati resi edificabili i terreni a chi di dovere o perché non viene data la scuola gratuita all'ente morale, ma essendo una persona coerente non si è mai preoccupata di accontentare sperando di portare a casa qualche voto in più.

Il Consigliere Sada, dopo aver premesso che era presente all'assemblea, dice di aver visto applaudire tutta la platea, compreso chi nega di averlo fatto.

Alle ore 16,07 esce il Consigliere De Giuli : n. 14 presenti.

Il Consigliere Sada riferendosi poi all'emendamento in trattazione ritiene che quanto detto dal Consigliere Bertolazzi e cioè che parte dell'avanzo di amministrazione potrebbe essere destinato ai

bambini sia strumentale e propagandistico. Se si parla di bambini sono tutti uguali. Afferma che l'A.C. non ha mai tolto un euro alla convenzione in essere con la scuola materna ente morale. Tale convenzione, da quando è arrivata la scuola materna statale, non è andata più bene. Conclude preannunciando il Suo voto contrario all'emendamento in trattazione.

L'Assessore Fusi sottolinea che certi atteggiamenti non si possono dimenticare. Ha apprezzato gli interventi dei Consiglieri De Giovanni e Bertolazzi, ma ritiene che abbiano stravolto la questione perché le lettere pervenute al Comune dalle cosiddette "famiglie dimenticate" erano volte ad ottenere la gratuità alla frequenza della scuola materna paritaria così come per la scuola materna statale.

Alle ore 16,09 entrano i Consiglieri Citro e De Giuli : n. 16 presenti.

L'Assessore Fusi prosegue dicendo che fino a tre anni fa i genitori erano tutti nella stessa situazione perché non c'era possibilità di scelta. Come Amministratore è orgogliosa di aver contribuito alla realizzazione di una scuola materna pubblica, però tale struttura deve dare un servizio a tutti i cittadini e questo deve essere richiesto al Provveditorato. Rigetta l'accusa fatta dalla minoranza e cioè che l'A.C. ha utilizzato i soldi dei cittadini per il funzionamento della scuola materna statale, poiché ha solo scelto di sostenere un progetto di ampliamento formativo per dare un servizio ai cittadini. Ribadisce che i cittadini non possono pretendere la gratuità della frequenza della scuola materna paritaria.

Alle ore 16,10 entra il Consigliere Arsoni ed escono il Consigliere Sada e l'Assessore Fusi : n. 15 presenti.

Il Consigliere Citro chiede all'Assessore alla partita di esprimere il proprio parere al riguardo. Precisa inoltre che se c'è stata strumentalizzazione chi l'ha fatta ha sbagliato. L'A.C. ha fatto bene a fare la scuola materna statale, ma non ha avuto corrispondenza da parte del Provveditorato agli studi. Semmai, a Suo parere, andava più ponderato il numero delle sezioni della scuola materna statale. Hanno ragione il Sindaco e il Vice Sindaco quando dicono che la scuola è stata realizzata e tutte le sezioni devono funzionare, ma in concreto la situazione non è così.

Alle ore 16,15 entrano l'Assessore Fusi e il Consigliere Sada : n. 17 presenti.

Il Consigliere Citro prosegue invitando l'A.C. a non irrigidirsi su determinate posizioni. Ha ragione anche il Consigliere Sada ad osservare che tutti i bambini dovrebbero beneficiare di un contributo e non solo quelli della scuola paritaria. Conclude dicendo che se l'A.C. vuole, si potrebbe dare un segnale di comune accordo.

Alle ore 16,16 esce l'Assessore Bonfanti : n. 16 presenti.

L'Assessore Torriani, chiamato in causa, puntualizza che nessuno dei bambini che frequentano la scuola paritaria lo ha fatto perché costretto poiché non ha trovato posto alla scuola statale. Precisa inoltre che ammontano a 44.000 euro i soldi messi a disposizione dal Comune per l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola statale. Si dice compiaciuto delle parole espresse dal Consigliere Bertolazzi in ordine all'incarico svolto dal prof. Bartocetti presso il Nido d'infanzia. Prosegue asserendo che in questo contesto di ridimensionamento delle spese è difficile pensare di dare un ulteriore sostegno alla scuola materna paritaria. Sottolinea inoltre che rispetto alla prima lettera "indecente" che era arrivata al Comune devono essere fatte alcune considerazioni e cioè in cinque anni di amministrazione sono stati stanziati 480.000 euro per finanziare progetti relativi alle scuole primaria, secondaria e dell'infanzia e sono stati spesi 380.000 euro per la scuola paritaria. Invita a

riflettere su questo fatto. Continua dicendo che è vero che le motivazioni che hanno spinto i genitori erano quelle economiche, però i risultati nel campo didattico della scuola materna statale non hanno nulla da invidiare rispetto a quelli della scuola privata materna. Aggiunge che non c'è paragone tra i locali della scuola materna statale e quelli della scuola paritaria. Inoltre nella scuola materna statale per ogni sezione ci sono due insegnanti alternativamente, nonchè dei progetti (che ampliano l'offerta formativa) e dei laboratori e il livello di gradimento dei genitori è alto. Conclude ricordando che alla scuola materna statale risultano iscritti 130 bambini.

Il Consigliere De Giovanni osserva che dalla trattazione di questo emendamento finalizzato ad ottenere un contributo a favore dei bambini, come sempre, è scaturita una discussione dalla quale sono emersi i soliti pregiudizi. Invece, sarebbe bello poter affrontare l'argomento senza pensare ad altre cose. Ribadisce che l'emendamento è stato presentato nell'ottica di poter realizzare un progetto per i bambini. Conclude preannunciando il Suo voto favorevole.

Il Consigliere Bianchi dice di non essere ingenuo perché a distanza di poco tempo dalle elezioni comunali un personaggio gli ha detto : "... attenzione che qualcuno vuole proporre una lista dei genitori alle elezioni". Tant'è che nell'assemblea qualcuno ha detto che c'era già il documento preparato. Ribadisce che il Consigliere Comunale che ha presenziato all'assemblea il giorno dopo ha inviato la lettera al Comune.

Alle ore 16,25 esce il Consigliere De Giovanni : n. 15 presenti.

Il Consigliere Bianchi prosegue dicendo che la succitata lettera non è più reperibile, perché altrimenti l'avrebbe letta al Consiglio Comunale poichè conteneva toni e contenuti inaccettabili nei confronti del Sindaco come istituzione. Non tollera che il Sindaco venga ogni tanto additato come chi vuole tarpare le ali alla democrazia. Non è giusto che i cittadini vengano messi davanti a delle falsità che vanno a ledere l'immagine del Sindaco. A Suo parere, questa operazione porta ad un disinteresse da parte di cittadini ai Consigli Comunali.

Alle ore 16,27 entra il Consigliere De Giovanni : n. 16 presenti.

Il Consigliere Bianchi prosegue dicendo che se poi il genitore che voleva fare una lista propria per le prossime elezioni si troverà invece in una lista di centro-destra .....padronissimo di farlo .... Però lui mette in fila tutti questi dati e dà loro una lettura.....

Il Consigliere Bertolazzi, riferendosi a quanto affermato dal Consigliere Bianchi, si auspica che quel genitore non voglia fare una lista di soli genitori, ma se ritenesse di mettersi in una lista di centro destra perché non potrebbe farlo ? ..... Ognuno è libero di andare dove vuole. Prosegue ricordando che si tratta di valutare l'emendamento presentato e non la lettera di qualche Consigliere. Da parte della minoranza c'è la volontà per rivedere il contenuto dell'emendamento unitamente alla maggioranza perchè l'importante è che qualcosa passi. Da ultimo, rileva che da cinque anni ogni emendamento presentato dalla minoranza viene visto dalla maggioranza in modo strumentale. Cita a tal proposito la richiesta di 1.000 euro presentata tempo fa a favore dell'Associazione volontari della Croce Azzurra. Continua asserendo che se c'è rispetto reciproco dei ruoli si può ragionare, altrimenti la maggioranza decida, nella speranza che fra tre mesi le cose possano cambiare. Conclude preannunciando il Suo voto favorevole all'emendamento n. 1.

Il Consigliere Schiavon fa dichiarazione di astensione dal voto, rilevando che dalla discussione che ne è scaturita è emersa una piccola apertura da parte sia della maggioranza che della minoranza e, a Suo parere, ciò significa che l'argomento può essere discusso.

Alle ore 16,30 entra l'Assessore Bonfanti : n. 17 presenti.

Il Sindaco, esaurito il dibattito e le dichiarazioni di voto pone in votazione l'emendamento n. 1.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi, come sopra riportati, ai fini dell'estensione legale del presente atto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 54, comma 4 del vigente Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTA la proposta di emendamento n.1 al bilancio di previsione 2009 presentata dal gruppo misto e dalla lista Noi per Motta in data 25/03/2009, protocollo atti n. 3913;

VISTA l'allegata deliberazione giunta n. 42 del 26/03/2009;

VISTO il parere di ammissibilità espresso dal Revisore dei conti con il verbale n. 7 reso in data 25/03/2009;

VISTI i pareri resi dal competente Responsabile di Settore;

Con n. 5 favorevoli, n. 10 voti contrari (Consiglieri Sigg. Cazzola, Fusi, Gilardi, Belloni, Bonfanti, Sada, Piva, Torriani, Radici, Bianchi) e n. 2 astenuti (Consiglieri Sigg. Schiavon e Doveri),

## D E L I B E R A

- Di non accogliere l'emendamento n. 1 al bilancio di previsione 2009 presentata dal gruppo misto e dalla lista Noi per Motta in data 25/03/2009, protocollo atti n. 3913.

//////////

Successivamente, il Sindaco prosegue invitando uno dei due firmatari a dare lettura dell'emendamento n. 2.

Il Consigliere De Giovanni dà lettura dell'emendamento n. 2, qui allegato.

Durante la lettura, alle ore 16,33 escono l'Assessore Torriani e i Consiglieri Bianchi, Schiavon, Bertolazzi e Citro : n. 12 presenti.

Alle ore 16,35 entrano i Consiglieri Bianchi e Bertolazzi : n. 14 presenti.

Il Consigliere De Giovanni aggiunge che l'emendamento in questione è volto alla realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la mensa scolastica laddove risulta esserci più consumo di energia, nonché all'installazione di telecamere. Ricorda che recentemente è stato fatto un referendum comunale sulla sicurezza proposto dalla minoranza che è andato male, ma a Loro sta a cuore lo stesso questa problematica. Dice che dalla lettura della relazione previsionale e programmatica si evince che i Vigili dovrebbero presentare il "progetto sicurezza" e pertanto la minoranza chiede che venga inserita questa proposta. Da ultimo, chiede che venga destinata la somma di €44.000

euro per l'acquisto di materiale per l'attuazione del progetto innovativo di illuminazione e risparmio energetico.

Il Sindaco, dopo aver precisato che anche per l'emendamento n. 2, dal punto di vista tecnico, il Revisore dei conti ha espresso parere favorevole, dà lettura delle motivazioni che hanno indotto l'A.C. a non accogliere il predetto emendamento, motivazioni risultanti dall'allegata deliberazione G.C. n. 43 del 26/03/2009.

Alle ore 16,37 entrano i Consiglieri Schiavon e Citro : n. 16 presenti.

Il Consigliere De Giovanni fa presente che i pali della luce non producono emissione di CO2.

Alle ore 16,40 entra l'Assessore Torriani : n. 17 presenti.

Il Consigliere De Giovanni riferendosi poi al commento del Sindaco sull'esito del referendum comunale definito "disastroso" ricorda che hanno partecipato al voto 1.100 cittadini. La minoranza credeva e crede nel problema della sicurezza. Forse si potevano presentare degli emendamenti sulle opere pubbliche ..... Prosegue dicendo che anche la pista ciclabile è un intervento riguardante la sicurezza dei cittadini, ma la minoranza ha ritenuto che fosse l'unico finanziamento utilizzabile per non dover andare a toccare opere più importanti.

Il Consigliere De Giuli dice che anche il Sindaco sbaglia perché ha messo i pannelli solari alla sua abitazione ...ora ci si accorge che sono anti economici.....

Il Sindaco invita il Consigliere De Giuli a ritirare la sua affermazione poichè non è veritiera.

Il Consigliere De Giuli, dopo aver ritirato la sua battuta, riallacciandosi a quanto affermato dal Consigliere Doveri sull'aumento dei costi dell'energia del nuovo plesso scolastico sostiene la validità dell'impianto fotovoltaico che permette di produrre energia. Inoltre il Comune potrebbe ricevere un contributo per ogni Kw prodotto. Aggiunge che per le scuole è previsto un ulteriore contributo pari al 5% per rimborso spese. Si rende conto che questi pannelli sono costosi, ma la nostra Tesoreria finanzia questo tipo di intervento e il GSE pagherà per ogni Kw di energia prodotta che andrà sul "conto energia" che verrà utilizzato per pagare il mutuo per l'installazione dell'impianto. Ricorda che il progetto del nuovo plesso scolastico prevedeva l'installazione dell'impianto fotovoltaico e si è meravigliato del fatto che non sia stato realizzato perché ci sarebbe stato un beneficio economico sulla spesa dell'energia elettrica, come affermato dal Consigliere Doveri. La minoranza ha proposto un primo intervento di 80.000 euro che certamente non risolve il problema, ma può essere d'aiuto. Crede che con l'attuale tecnologia dei fotovoltaici questa soluzione debba essere presa in considerazione dall'A.C.. Riguardo all'installazione delle telecamere prosegue che l'attuale tecnologia prevede un software molto sofisticato che consente controlli immediati. Da ultimo, promuove l'illuminazione a basso consumo energetico e a bassa immissione CO2 dei punti luce installati nel territorio comunale.

Il Sindaco ribadisce che l'impianto fotovoltaico consente un risparmio dell'energia elettrica ma non risolve il problema del riscaldamento. L'onere più grosso del plesso scolastico è il consumo del gas metano. Quello che l'A.C. vuole proporre è la caldaia di cogenerazione che produce riscaldamento con l'utilizzo del gas industriale (35% di costo in meno al mc.) e allo stesso tempo produce energia elettrica. Questa è una soluzione più all'avanguardia e più vantaggiosa economicamente rispetto all'impianto fotovoltaico e sarà realizzata da un PII. Prosegue dicendo che gli 80.000 euro proposti dalla minoranza non sono sufficienti per la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il nuovo plesso scolastico. Invece questo tipo di caldaia che eroga gas consentirebbe di produrre la quasi

totalità dell'energia elettrica necessaria. Ribadisce di essere la prima sostenitrice del fotovoltaico, ma ritiene che la seconda proposta sia una soluzione migliore. Non vede perché si debbano investire dei soldi per il fotovoltaico, quando nel giro di poco tempo si potrebbero portare a casa dei risultati migliori.

Il Consigliere Radici osserva che mentre il Governo propone le centrali nucleari e lo stretto di Messina, qui si discute dei pannelli solari da posizionare sul tetto della scuola.

Alle ore 16,55 esce il Consigliere De Giovanni per rientrare dopo pochi istanti : n. 17 presenti.

Il Consigliere Radici prosegue dicendo che, come affermato precedentemente dal Consigliere Doveri, c'è un bisogno di discussione che va al di là del Consiglio Comunale. Riguardo alla problematica della scuola materna paritaria, rileva che si è arrivati in Consiglio Comunale quando c'erano già state delle tensioni in paese e nessun momento costruttivo. A Suo parere, manca una visione globale delle problematiche anche da parte della maggioranza che dovrebbe investire di più sulla partecipazione. Ribadisce che ognuno parla per i propri comparti, ma manca un momento di discussione comunitario. Si auspica che all'interno della prossima campagna elettorale ci sia più dialogo per consentire a tutti di prendere decisioni più consapevoli. Prosegue citando la lettera di un cittadino pubblicata sul periodico "Il Punto di Vista" volta a richiedere la realizzazione di una centrale nucleare sul territorio comunale per risparmiare energia e, questo, in un paese dichiarato "denuclearizzato" gli sembra incredibile. Apprezza la spinta sul discorso del fotovoltaico e si auspica che l'attenzione a questa problematica duri nel tempo. Conclude osservando che è la prima volta che la minoranza dimostra sensibilità verso questo tipo di problematica.

Il Sindaco ricorda che una delle poche battaglie che ha visto unite tutte le forze politiche del paese è stata proprio quella contro la centrale elettrica. Prosegue dicendo che la validità dell'emendamento in trattazione sta nel fatto che tutti sono spinti verso un contenimento dei costi in una logica di risparmio della spesa e anche di rispetto dell'ambiente. Ricorda, a tal proposito, che la soluzione proposta dalla maggioranza in parte abbatte l'inquinamento. Prosegue dicendo che il progetto "auditing energetico" finanziato dalla Cariplo sarà dedicato ad un'analisi generale della situazione in cui versano gli edifici comunali; è chiaro che ad esempio in una struttura come la sede municipale il calore si disperde. Si auspica che i tecnici possano dare dei suggerimenti per migliorare la situazione in tal senso. Per quanto riguarda i lampioni l'iniziativa è già prevista con i prossimi piani di lottizzazione. La tecnologia "led" riguarda il tipo di lampada e non ha niente a che fare con i lampioni solari che non possono essere utilizzati per l'illuminazione pubblica. Quindi, scartata la soluzione a costo zero futuro, ritiene valida questa innovazione messa a disposizione dall'Enel con un risparmio del 50% che riguarderà gli impianti esistenti di proprietà del Comune. Riferendosi poi alla nuova tecnologia sulle telecamere, chiede qual'è sarà la persona preposta alla visione dei filmati.

Il Consigliere De Giuli, riferendosi a quanto asserito dal Sindaco sulle telecamere, dice che è chiaro che deve esserci qualcuno, ma il software fa partire la segnalazione al 112 di Abbiategrasso nel caso in cui i Carabinieri di Motta non fossero in servizio. Per quanto riguarda l'energia elettrica, invita a riflettere perché è vero che l'impianto di cogenerazione consente la produzione di gas, ma proprio per questo motivo, riguardo al plesso scolastico si produrrà gas per fare energia elettrica anche nei mesi estivi quando non serve. Chiede pertanto alla futura A.C. di effettuare opportune verifiche con coloro che non sono di parte. Crede che in Lombardia il "silicio amorfo" sia la tecnologia migliore con inquinamento ambientale zero, mentre per il termoelettrico c'è inquinamento. Conclude sostenendo l'emendamento in trattazione.



Il Consigliere Schiavon, dopo aver detto che Lui è uno di quelli che si è recato alle urne per il referendum comunale sulla sicurezza, pur avendo votato contro il quesito, riferendosi a quanto asserito dal Consigliere De Giuli riguardo alla lettura delle targhe di chi commette i furti, mediante l'utilizzo delle telecamere, afferma che prima sono nati i ladri e poi quelli che subiscono il furto.

Il Consigliere De Giuli, pur condividendo quanto asserito dal Consigliere Schiavon, afferma che recentemente a Motta sono stati commessi dei furti in orari serali sempre con lo stesso BMW .... Ciò dimostra che ci sono anche dei ladri sprovveduti.

Il Consigliere Citro dice che il progetto sicurezza proposto dalla minoranza con lo scorso referendum comunale non riguardava solo l'installazione delle telecamere ma si trattava di un "pacchetto sicurezza" che riguardava anche l'assunzione di Agenti di PM e la convenzione con una società privata di sorveglianza. Ritiene non sia stato poi così tragico il risultato del referendum comunale, come asserito dal Sindaco. Ricorda che alle urne si sono recati 1.100 cittadini e all'A.C. ha fatto comodo strumentalizzare il referendum comunale. Conclude sostenendo il "pacchetto sicurezza", già proposto con il referendum comunale e preannuncia il suo voto favorevole all'emendamento in trattazione.

Il Sindaco ribadisce che si era riferita all'esito del Referendum comunale per evidenziare che l'80 per cento dei cittadini mottesesi che non ha condiviso la scelta referendaria ha invece approvato la scelta di sistemare Via Annoni.

Il Consigliere Doveri fa dichiarazione di voto dicendo di non essere d'accordo riguardo all'installazione delle telecamere, mentre è d'accordo sul risparmio energetico. Evidenzia inoltre che esiste una cogenerazione fotovoltaica che è una tecnica superinnovativa. Conclude preannunciando il Suo voto di astensione.

Il Consigliere De Giovanni fa dichiarazione di voto precisando che la cogenerazione è valida però comporta un impatto ambientale e visivo. Ricorda, a tal proposito, che quando c'era il Sindaco Vecchio era stata fatta una commissione per evitare l'installazione sul territorio comunale di una centrale ad energia pulita perché oltre all'impatto ambientale avrebbe avuto anche un impatto visivo.

Il Sindaco dice che l'impianto non avrà nulla di visivo perché verrà inserito all'interno di una cabina. Precisa che il riferimento fatto dal Consigliere De Giovanni riguardava una centrale che avrebbe dovuto servire Motta e il circondario.

Il Consigliere De Giovanni si scusa se ha sbagliato riferendosi alla centrale di cogenerazione realizzata a Sesto San Giovanni che ammette effettivamente trattarsi di una struttura piuttosto imponente.

Il Sindaco, esaurito il dibattito e le dichiarazioni di voto, pone in votazione l'emendamento n. 2.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi, come sopra riportati, ai fini dell'estensione legale del presente atto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 54, comma 4 del vigente Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTA la proposta di emendamento n. 2 al bilancio di previsione 2009 presentata dal gruppo misto e dalla lista Noi per Motta in data 25/03/2009, protocollo atti n. 3914;

VISTA l'allegata deliberazione giunta n. 43 del 26/03/2009;

VISTO il parere di ammissibilità espresso dal Revisore dei conti con il verbale n. 8 reso in data 25/03/2009;

VISTI i pareri resi dal competente Responsabile di Settore;

Con n. 5 favorevoli, n. 10 voti contrari (Consiglieri Sigg. Cazzola, Fusi, Gilardi, Belloni, Bonfanti, Sada, Piva, Torriani, Radici, Bianchi) e n. 2 astenuti (Consiglieri Sigg. Doveri e Schiavon),

### D E L I B E R A

- Di non accogliere l'emendamento n. 2 al bilancio di previsione 2009 presentata dal gruppo misto e dalla lista Noi per Motta in data 25/03/2009, protocollo atti n. 3914.

Successivamente, alle ore 17,25 il Sindaco sospende l'adunanza consiliare.

Alle ore 17,38 riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale provvede all'appello nominale al termine del quale risulta assente l'Assessore Belloni : n. 16 presenti.